

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. IV del 07.03.2022
Sostituisce la revisione n III del 21.01.2019

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica	Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)
Codice prodotto	199
C.A.S. Registry Number	13965-03-2
Numero EINECS	237-744-2
Peso molecolare	701.9 g/mol
Formula lineare	$[(C_6H_5)_3P]_2PdCl_2$

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati

Usi consigliati	Uso industriale
Usi sconsigliati	Nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza Tel. 0557947819 Centro Antiveleni di Firenze

1.5 Numero di registrazione

Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione REACH poiché il quantitativo annuale prodotto o importato è inferiore ad una tonnellata.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Aquatic chronic	4	H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2 Elementi dell'etichetta:

Avvertenze -

Indicazioni di pericolo H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza P273 Non disperdere nell'ambiente
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni nazionali

2.3 Altri pericoli

NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza: Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)

Numero CAS	13965-03-2
Numero EC	237-744-2
Numero Index	Non disponibile

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. IV del 07.03.2022

Sostituisce la revisione n III del 21.01.2019

	Fattore M (cronico)	1
	STA	Non applicabile
4.	MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
4.1	Descrizione delle misure di primo soccorso	
	Inalazione	Portare il soggetto in zona molto ben aerata e per sicurezza consultare un medico. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
	Ingestione	Chiamare subito un medico. Far bere immediatamente acqua (almeno 2 bicchieri).
	Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
	Contatto con gli occhi	Sciacquare con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre aperte (rimuovere le lenti a contatto se è possibile farlo agevolmente). Consultare uno specialista oculista.
	Raccomandazioni:	
	• Necessità di consultare immediatamente un medico	SI
	• Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione	NO
	• Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta	SI
	• Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto	SI
	• Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati	Con guanti
	• Per chi presta le prime cure, indossare i DPI	SI
4.2	Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	Non sono noti effetti significativi o particolari criticità
4.3	Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	Consultare immediatamente un medico
5.	MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO	
5.1	Mezzi di estinzione	
	Mezzi di estinzione idonei	Mezzi di estinzione idonei: CO ₂ , polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol.
	Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno
5.2	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dall miscela	In caso di incendio può generare fumi tossici (ossidi di fosforo, monossido di carbonio e acido cloridrico)
5.3	Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi	Evitare di respirare i fumi. Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)
6.	MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE	
6.1	Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	
	6.1.1. Per chi non interviene direttamente	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. IV del 07.03.2022

Sostituisce la revisione n III del 21.01.2019

Allontanarsi dalla zona contaminata.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Utilizzare :

Guanti protettivi in gomma nitrilica, conformi allo standard (EN374)

Maschera semifacciale con filtri P2

Abbigliamento completo con protezione chimica conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire lo sversamento in fogne o corsi d'acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Evitare la formazione di polveri

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona contaminata con acqua.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Nessuna

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Nessuna

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Tenere negli imballi originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.

7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Tenere in luogo fresco ed asciutto

7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Conservare ad una temperatura di 6°C ed in atmosfera inerte

7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Immagazzinare in un'area senza tombini o accesso alle fogne ed al riparo dall'umidità e dalla luce diretta.

7.3. Usi finali particolari

Uso industriale

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Per questa sostanza non sono stati stabiliti i valori limite di esposizione professionale e biologici corrispondenti ai relativi valori limite comunitari di cui alle Direttive

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. IV del 07.03.2022

Sostituisce la revisione n III del 21.01.2019

	98/24/CE e 2004/37/CE	
8.2.	Controlli dell'esposizione	
8.2.1.	Controlli tecnici idonei	
	Utilizzare sotto cappa aspirante	
8.2.2.	Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale	
	Protezioni per gli occhi / il volto	Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001
	Protezione delle pelle (mani)	Guanti protettivi in gomma nitrilica, conformi allo standard (EN374). Il tempo di permeazione dei guanti deve essere ≥ 480 min e lo spessore 0,11 mm.
	Protezione della pelle (corpo)	Abbigliamento completo con protezione chimica conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6
	Protezione respiratoria	Maschera semifacciale con filtri P2
	Pericoli termici	Nessuno
8.2.3.	Controlli dell'esposizione ambientale	
9.	PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE	
9.1	Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
	Stato fisico	Polvere cristallina
	Colore	Giallo-verde
	Odore	Caratteristico
	Punto di fusione / punto di congelamento	254 °C
	Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile
	Infiammabilità	Non infiammabile
	Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
	Punto di infiammabilità	Non infiammabile
	Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
	Temperatura di decomposizione	Dati non disponibili
	pH	Dati non disponibili
	Viscosità cinematica	Non applicabile
	Solubilità	Insolubile in acqua
	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Log Pow 5.69 a 20 °C
	Tensione di vapore	Non applicabile
	Densità e/o densità relativa	Dati non disponibili
	Densità di vapore relativa	Non applicabile
	Caratteristiche delle particelle	< 100 µm: 82.3 %
9.2.	Altre informazioni	
	Nessuna	
10.	STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1	Reattività	
	Il prodotto possiede proprietà catalitiche	
10.2	Stabilità chimica	
	Il prodotto si ossida a contatto con l'aria	
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	
	Può reagire violentemente con acido nitrico o solforico a caldo	
10.4	Condizioni da evitare	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. IV del 07.03.2022

Sostituisce la revisione n III del 21.01.2019

10.5	Non esporlo all'azione ossidante dell'aria. Materiali incompatibili Acido nitrico e acido solforico	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi In caso di incendio possono svilupparsi monossido di carbonio, acido cloridrico, ossidi di fosforo	
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008	
	Tossicità acuta	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Corrosione/irritazione cutanea	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Mutagenicità delle cellule germinali	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
11.2	Informazioni su altri pericoli Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	Informazioni non disponibili
12.2	Persistenza e degradabilità	Informazioni non disponibili
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Informazioni non disponibili
12.4	Mobilità nel suolo	Informazioni non disponibili
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Informazioni non disponibili
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Informazioni non disponibili
12.7	Altri effetti avversi	Nessuno noto
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi e conferiti	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. IV del 07.03.2022

Sostituisce la revisione n III del 21.01.2019

ad aziende autorizzate.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- | | | |
|-------------|--|--------------------------------|
| 14.1 | Numero ONU o numero ID | Non sottoposto a normativa ADR |
| 14.2 | Designazione ufficiale ONU di trasporto | |
| 14.3 | Classe di pericolo connesso al trasporto | |
| 14.4 | Gruppo di imballaggio | |
| 14.5 | Pericoli per l'ambiente | |
| 14.6 | Precauzioni speciali per gli utilizzatori | |
| 14.7 | Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo | |

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- | | | |
|-------------|---|----------------------|
| 15.1 | Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela | Applicabilità |
| | <i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i> | SI |
| | <i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i> | SI |
| | <i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i> | NO |
| | <i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i> | NO |
| | <i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i> | NO |
| | <i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i> | NO |
| | <i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i> | SI |
| | <i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i> | NO |

- 15.2** **Valutazione della sicurezza chimica**
 Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

16. ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche rispetto alla precedente edizione

Aggiornamento normativo

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: Chemical Abstract Service

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
- Formazione sui DPI